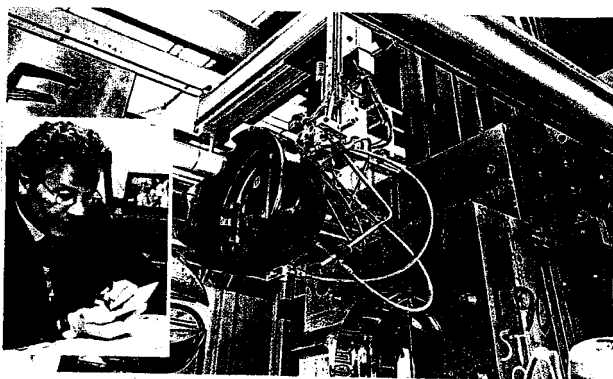


PICCOLI ELETTRODOMESTICI 2/ I PROGRAMMI DI POLTI
Crisi? Noi raddoppiamo l'export

Polti, l'azienda comasca di elettrodomestici che ha inventato le linee Vaporella e Vaporetto, registra un incremento da record del giro d'affari nonostante la congiuntura mondiale e la stagnazione dei consumi. E ha messo a punto un importante piano di crescita, che prevede una serie di partnership, lo sbarco su nuovi mercati, acquisizioni in Italia e in Europa e l'esordio in Borsa tra la fine del 2003 e gli inizi del 2004 (sempre che nei listini torni il Toro). Per quest'anno il fatturato complessivo è stimato in crescita del 30% rispetto ai 135 milioni di euro totalizzati nel 2001, mentre i risultati sui mercati esteri sono ancora superiori, attorno a un +47%. «E nel 2003 puntiamo a raddoppiare il fatturato attuale», anticipa il fondatore e presidente

della società Franco Polti. L'azienda è in forte espansione soprattutto in Asia. «Due gli accordi in Corea: uno appena avviato con C&Tel, che ha iniziato a distribuire i nostri prodotti, e un altro in fase di chiusura con un grande gruppo coreano di livello mondiale per produrre elettrodomestici con il loro marchio», spiega il presidente. E due le partnership anche in Giappone: la prima già ratificata con Topai, società di vendite porta a porta con 3 mila rappresentanti in tutto il Sol Levante, mentre «in questi giorni chiuderemo un'altra intesa con un'azienda della grande distribuzione con 9 mila punti vendita nel Paese». Entro la metà del 2003, poi, Polti sbarcherà in Cina, con l'apertura di uno stabilimento esclusivamente dedicato al mercato cinese. E per finanziare parte di questi progetti La Compagnia finanziaria, merchant bank milanese, ha organizzato un prestito sindacato per 8 milioni di euro.

Stefano Casini



Franco Polti, fondatore dell'industria di elettrodomestici

